

Copia

COMUNE DI FELITTO
Provincia di Salerno
Piazza Mercato C.A.P. 84055
tel. 0828.945028 fax 0828.945638
e-mail comunedifelitto@tiscalinet.it
cod. fiscale 82002890653 e p. I.V.A. 00627950652

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N. 38

Del 2.5.2008

Approvazione progetto definitivo lavori di pubblica illuminazione nelle zone rurali con lampioni fotovoltaici

L'anno Duemilaotto il giorno due del mese di maggio alle ore 8,30
nella sede dell'adunanza del Comune suddetto

Previa osservanza dalla formalità prescritta dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta comunale dell'Ente.

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
Caronna Maurizio	x	
Di Stasi Giovanni	x	
Gatto M. Luisa		x
Sabetta Antonio	x	
Trotta Angelo	x	

Constatato il numero legale degli intervenuti, il sindaco Caronna Maurizio assume la presidenza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Cecilia Cartosciello**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

che la Giunta Regionale con delibera n° 578 del 4/4/2007 ha assegnato a questo comune finanziamenti ai sensi delle leggi regionali 51/78, 8/2004 e 1/2007 per l'annualità 2007;

che la citata delibera regionale ha precisato che il trenta per cento dei fondi assegnati devono essere destinati all'esecuzione di opere atte a contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, ai fine della tutela in generale dell'ambiente;

che è intendimento di questa amministrazione condividere l'indirizzo fornito dall'ente regionale in materia di consumo energetico, e che contestualmente si intende estendere l'illuminazione pubblica nelle zone rurali del paese, con utilizzo esclusivo di lampioni fotovoltaici, da impiantare, in particolare, nelle località o in quei tratti di strade a maggiore densità abitativa e/o a maggior transito di pedoni e/o veicolare;

che con la delibera di giunta comunale n° 37 del 23/4/2008 è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di pubblica illuminazione nelle zone rurali con lampioni fotovoltaici;

che il responsabile dell'ufficio tecnico ha rimesso anche il progetto definitivo per i lavori di pubblica illuminazione nelle zone rurali con lampioni fotovoltaici per l'importo complessivo di € 250.000,00;

ritenuta l'opportunità di approvarlo e visto il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 dal responsabile dell'area tecnica ing. Daniele Gnazzo;

con votazione unanime

DELIBERA

che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato, che qui si intende integralmente approvato;

di approvare il progetto definitivo redatto dal responsabile dell'area tecnica, ing. Daniele Gnazzo per la realizzazione di lavori di pubblica illuminazione nelle zone rurali con lampioni fotovoltaici che presenta il seguente quadro economico:

per lavori a base d'asta

€ 199.999,73

per oneri di sicurezza	€	5.811,53
spese tecniche di progettazione U.T.C. e R.U.P.	€	3.087,17
spese direzione lavori e sicurezza	€	17.056,00
IVA su spese tecniche 20%	€	3.411,20
IVA sui lavori 10%	€	20.581,13
Arrondamenti	€	53,25
Totale progetto	€	250.000,00

di dare atto che l'opera verrà finanziata con i fondi delle leggi regionali 51/78, 8/2004 e 1/2007, annualità 2007.

Con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

F.TO Dott.ssa Cartosciello Cecilia
IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Maurizio Caronna
IL PRESIDENTE

COPIA conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

8 LUG. 2008

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cecilia Cartosciello

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

8 LUG. 2008

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni dal _____
e vi rimarrà sino al _____ come prescritto dall'art.124,
comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ ai
signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125, del D.Lgs. n.267/2000;

Si certifica altresì che la presente delibera è divenuta esecutiva il
giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ed è stata pubblicata
fino al _____

Dalla residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Prot. 2007. 0355205 del 18/04/2007 ore 12,59
 Dest.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

Fascicolo : 2007.XLVV/1/1.57



AL SIGNOR SINDACO DEL
 COMUNE DI FELITTO

Giunta Regionale della Campania

*Area Generale di Coordinamento
 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
 Attuazione Espropriazioni
 Settore Comitato Tecnico Regionale
 (Legge Regionale 31-10-78 n. 51)*

Il Dirigente

Ref. nota n. _____ del _____ - 3. MAG 2007

2367

Oggetto:

Piano annuale di finanziamento per investimenti ed opere pubbliche - anno 2007.

Ex art. 5 L.R. 51/78, ex art. 5 co. 1 L.R. 8/04 e ex art. 5 L.R. 1/07.

Deliberazione di G.R. n. 578 del 04.04.07; D.D. n. 885 del 05.04.07.

Si comunica che, con Deliberazione di G. R. n. 578 del 04.04.07 e con successivo D. D. n. 885 del 05.04.07, sono stati approvati i Piani di finanziamento per investimenti ed opere pubbliche di interesse degli Enti Locali per l'anno 2007 in esecuzione dell'art. 5 della L.R. 51/78, dell'art. 5 co. 1 della L.R. 8/04 e dell'art. 5 della L.R. 1/07:.

Con tali Piani sono stati concessi a codesto Comune i contributi del 5% annuo, per un massimo di venti anni, sugli investimenti autorizzati come di seguito indicato:

A) PIANO DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 co. 1 DELLA L.R. 8/04:

Fondi destinati ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti

INVESTIMENTO € 267.857,14 pari ad annui € 13.392,85; a

B) PIANO DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 1/07:

Fondi destinati ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti ed a quelli rientranti nella zona rossa a rischio vulcanico ai sensi della L.R. 21/03 :

INVESTIMENTO € 25.398,77 pari ad annui € 12.269,93;

C) PIANO DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 51/78:

Fondi destinati ai comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti:

INVESTIMENTO € 316.125,00 pari ad annui € 15.806,25;

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, le risorse assegnate, **punto A**), devono essere utilizzate prioritariamente e fino al 50%, pari a €133.828,57 per l'esecuzione di opere pubbliche intercomunali con il concorso in equo rapporto di tutti i Comuni destinatari dell'opera medesima. Il contributo è concesso anche nel caso di concorso in opere intercomunali con Comuni di popolazione superiore a 5.000 abitanti, limitatamente alla quota di spesa in capo al Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti. Laddove non sussistano le condizioni e/o la necessità per la realizzazione di opere intercomunali, attestata con **deliberazione di Giunta Comunale**, tutta la risorsa assegnata potrà essere utilizzata per opere pubbliche ed investimenti di livello comunale come dettagliato per i punti **B e C**).

Oltre a finanziare quanto innanzi esposto, gli investimenti ammessi a contributo di cui al punto A) sono i seguenti: redazione di strumenti di pianificazione urbanistica, di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i.; acquisto e messa in opera di arredo urbano e di segnaletica stradale; acquisto e messa in esercizio di sistemi hardware e software per l'informatizzazione di attività istituzionali; realizzazione di impianti di telecomunicazione e trasmissione dati con tecnologie innovative; opere di banda larga, di collegamento tra gli Uffici comunali e tra questi e la rete pubblica; acquisto di software, attrezzature e macchinari per l'espletamento dell'attività di progettazione di opere pubbliche all'interno degli Uffici Tecnici Comunali; acquisto di attrezzature, macchinari e automezzi per la manutenzione e la pulizia di strade ed altre opere pubbliche comunali, per l'innovazione tecnologica e per lo svolgimento di servizi pubblici di scuolabus, raccolta e smaltimento rifiuti, polizia locale; acquisizione di aree o immobili, quale voce del quadro economico di un progetto esecutivo; costituzione e sostegno di società miste, con prevalente partecipazione comunale, finalizzate alla nascita e alla crescita di un tessuto infrastrutturale e di servizi in tema ambientale, sociale, culturale, di promozione dell'economia locale, dell'innovazione tecnologica, del turismo e dei piani di insediamento produttivi, per la quota a carico del Comune, con l'obbligo del mantenimento di tale prevalente partecipazione almeno per la durata di ammortamento del mutuo contratto.

Gli importi eccedenti detti contributi annui (punti a,b,c), per la copertura delle rate di ammortamento dei mutui contratti, sono a carico di codesto Comune.

Le risorse riferite ai punti **B e C**), devono essere utilizzate per l'esecuzione di opere pubbliche:

- acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strade classificate comunali, piazze, parcheggi e spazi di sosta e tempo libero, cimiteri, mattatoi, impianti di pubblica illuminazione a servizio di strade classificate comunali, stabili di proprietà del Comune, arredo urbano, segnaletica stradale, eliminazione di barriere architettoniche, edifici scolastici di proprietà comunale, opere di difesa suolo, ivi inclusi gli eventuali oneri per le espropriazioni;
- acquisto di fabbricati e suoli da destinare alla **realizzazione di opere pubbliche**, previa acquisizione del parere dell'Agenzia del Territorio sulla stima;
- opere su strade sovracomunali che attraversano centri urbani, previo acquisizione del *nulla osta* dell'Ente proprietario.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/05, l'Ente destinatario del finanziamento può utilizzare fino all'8% dello stanziamento assegnato, per la costituzione, o il potenziamento, di apposite strutture tecniche per gli adempimenti connessi alla progettazione di opere pubbliche. In tale ipotesi le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo, alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale di cui alla L. 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. nonché di coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera di cui al D.lgs 14.08.96, n. 494 e s.m.i., sono espletate dagli uffici tecnici degli Enti medesimi. Sono, pertanto, riconosciute solamente le spese per la progettazione interna e quelle per la direzione lavori di cui agli artt. 90/91/92 del D.lgs 163/06.

Si fa presente, inoltre, che l'art. 5 della L.R. 1/07:

1 - **Al comma 2** consente ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e quindi rientranti nei finanziamenti di cui ai punti **A** e **B**, che non hanno la possibilità di far fronte alle spese occorrenti per la partecipazione ai bandi di selezione indetti per opere pubbliche finanziate con fondi nazionali ed europei, di capitalizzare l'importo concesso, coprendo, così, le suddette spese ed impegnando, sempre con i medesimi fondi, l'importo a loro carico; in tal modo vengono esentati dalla compartecipazione finanziaria per l'esecuzione delle opere stesse.

2 - **Al comma 7** permette, ai Comuni disastriati e gravemente danneggiati come individuati nei D.P.C.M. 30 aprile 1981, 22 maggio 1981, 14 settembre 1983 e 7 novembre 1984 la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria essenziali e strettamente funzionali agli insediamenti abitativi realizzati o recuperati a seguito del sisma del 1980;

3 - **Al comma 8** dispone che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e quindi rientranti nei finanziamenti di cui alla lettera **A**, anche se si trovano in dissesto finanziario, di accedere, comunque, ai finanziamenti regionali utilizzati con le procedure della L.R. 51/78;

4 - **Al comma 4, lettere a punto 11** stabilisce che i Comuni, per l'accensione del mutuo, in sostituzione della Cassa DD.PP., possono scegliere, a parità di condizioni, un altro Istituto di credito mutuante con le procedure dell'evidenza pubblica, ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n.109 e del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

5 - **Al comma 5** sancisce che il parere sui progetti di opere pubbliche dovuto ai sensi dell'art. 37 della 30 marzo 1999, n. 96 non può essere espresso dal responsabile del procedimento quando questi si identifica nel redattore del progetto. In tal caso il predetto parere deve essere espresso da un'apposita commissione all'uopo costituita da codesto Ente;

Si comunica ancora che il **comma 27 dell'art. 31 della L.R. 1/07** ha stabilito quanto segue: " *Gli enti locali beneficiari di contributi ai sensi della legge regionale 31 ottobre 1978, n. 51, per i quali sono già stati emessi relativi decreti di finanziamento, possono chiedere la devoluzione degli stessi per altre opere, anche nell'ipotesi in cui non è stato ancora contratto il relativo mutuo, sempreché la risorsa regionale è ancora disponibile in bilancio. Il decreto di devoluzione è subordinato all'acquisizione della deliberazione di Giunta comunale, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'amministrazione dispone di farsi carico, con proprie risorse e non afferenti finanziamenti regionali, di tutti gli anni, delle spese, già maturate o che si*

manifestano in futuro, inerenti il progetto originariamente finanziato con le risorse che si intendono devolvere.”

Pertanto è ammessa la “devoluzione” di contributi già concessi con decreto dirigenziale sia quando gli Enti beneficiari abbiano già contratto il relativo mutuo e sia quando lo devono ancora contrarre fermo restando la disponibilità in bilancio dei relativi fondi.

Si evidenzia, infine, che la Giunta Regionale, con la già citata deliberazione n. 578 del 04.04.07, ha precisato che il trenta per cento dei fondi assegnati dovranno essere destinati all'esecuzione delle opere atte a contenere l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico nonché la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione, in analogia alla Legge 27.12.06, n. 296 art. 1 comma 354 (legge finanziaria 2007) ed alla legge regionale 25 luglio 2002, n. 12; tutto questo ai fini della tutela dell'ambiente e per la corretta valorizzazione dei centri storici.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

La concessione dei finanziamenti (punti A, B e C) avviene con Decreti Dirigenziali a presentazione della documentazione di seguito riportata, da trasmettere entro **360 (trecentosessanta) giorni** dalla data di ricevimento della presente comunicazione, in originale o in copia conforme:

- Deliberazione e/o Determinazione di approvazione del progetto esecutivo delle opere da finanziare, completa del quadro economico. Nell'atto devono essere riportate, altresì, le seguenti attestazioni:
 - Attestazione di proprietà delle aree e/o degli immobili oggetto dei lavori.
 - Nel caso di lavori stradali, Attestazione di classificazione comunale delle strade medesime.
 - Attestazione di conformità del progetto agli strumenti urbanistici.
 - Attestazione del rispetto delle disposizioni di cui all'art. art. 128 del D.lgs. 12 Aprile 2006, n. 463 (già art. 14 della L. 109/94 e s.m.i.), con specifica indicazione della Deliberazione di Consiglio Comunale d'inserimento dei lavori nell'Elenco Annuale dei lavori pubblici. Sono esclusi dal presentare l'attestato in parola i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti in **dissesto finanziario**.
 - Nell'ipotesi di suddivisione dell'opera in lotti (singolarmente funzionali, fruibili e fattibili), esplicita Attestazione del rispetto dell'art. 128 co. 7 del D.lgs. 463/2006 (già art.14 co. 7 della L. 109/94 e s.m.i.) con l'esclusione dei comuni fino a 5.000 abitanti in dissesto finanziario;
 - Attestazione del rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 90, 91 e 92 del D.lgs. 163/2006 (già art. 17 della L. 109/94 e s.m.i.), laddove venga richiesto il finanziamento di attività di progettazione esterne all'Ente.
 - Attestazione della copertura finanziaria certa della spesa residuale, laddove il contributo regionale sia relativo solo ad una parte dell'importo complessivo. Nell'ipotesi del concorso con altre fonti di finanziamento, Attestazione della compatibilità del cofinanziamento richiesto, anche in riferimento alle caratteristiche ed alla disciplina delle fonti medesime.
 - Attestazione di acquisizione del Parere favorevole ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 30/03/1996 n. 96, laddove previsto. Il detto parere non può essere espresso dal responsabile del procedimento quando questi si identifica nel redattore del progetto stesso.

- Relazione tecnico – economica del progetto esecutivo
- Copia della nota dell'Istituto di credito mutuante recante il numero o codice di identificazione del mutuo da contrarre e la relativa rata annuale. *Nel caso di assunzione mutuo con Istituto di credito diverso dalla Cassa DD.PP., è necessario dichiarare con Attestato del R.U.P. che la scelta è scaturita da procedura di evidenza pubblica ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 purchè le condizioni di erogazione siano almeno pari a quelle praticate dalla sopraccitata Cassa DD.PP. relativamente a mutui di durata massimo ventennale.*
- Nel caso in cui per la realizzazione dell'opera pubblica siano necessarie espropriazioni, Attestazione del responsabile dell'Ufficio Espropriazioni dell'Ente che la procedura espropriativa è in corso in conformità alle disposizioni della L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001.
- *Nulla osta* dell'Ente proprietario per opere su strade sovracomunali che attraversano centri urbani.

Nel caso di investimento, semprechè ammesso a contributo:

- Atto, munito degli estremi di esecutività, con il quale è disposto l'investimento medesimo, con indicazione dell'onere economico connesso, determinato in conformità alle normative vigenti in materia.
- Attestazione del Dirigente, o del Responsabile del Servizio preposto, della conformità della procedura adottata alle normative vigenti, da specificare in relazione alla tipologia di investimento previsto.

La cartellonistica di cantiere, recante i principali dati tecnico-amministrativi delle opere, deve esplicitamente recare la dizione: **“Opera finanziata (ovvero cofinanziata) con i fondi della legge regionale 31/10/78, n. 51”**

Ai sensi dell'art. 6 co. 1 della L.R. 19/96, i conferimenti degli appalti delle Opere Pubbliche assistiti dall'intervento finanziario della Regione devono essere effettuati entro e non oltre 360 giorni dalla data della comunicazione della concessione del mutuo, ovvero di acquisizione della effettiva disponibilità finanziaria.

Si fa obbligo, inoltre, della rendicontazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 51/78 e s.m.i., così come modificato ed integrato dall'art. 7 L.R. 49/82, resa secondo le modalità indicate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 3600 del 30.06.2000.

Nel caso di investimenti, nella rendicontazione verrà altresì attestato il rispetto della normativa vigente nello specifico settore d'investimento.

Le disposizioni su indicate vanno osservate anche in caso di devoluzioni, utilizzo di economie e/o ribassi d'asta.

L'utilizzo delle economie e/o ribassi d'asta, disciplinati dalla LR 14 agosto 1996 e s.m.i., sono consentiti solo per opere pubbliche e di pubblico interesse diverse da quelle originariamente finanziate. Essi sono subordinati alla preventiva rendicontazione dei lavori dai quali derivano e dall'autorizzazione da parte dello scrivente Settore.

94

Nel caso di richiesta di utilizzo di economie inoltrata ad un Settore regionale diverso da quello che ha finanziato i lavori iniziali, l'emissione del decreto è subordinata al *nulla osta* del Settore regionale originariamente titolare della risorsa.

Restano immutate le disposizioni emanate con circolari n.965360/04, n. 78782/05, n. 78817/05, n.887332/05 e n.230512/06 inerenti i finanziamenti di cui ai piani finanziari dal 2004 al 2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr Fulvio CORREA

